

Meglio la pillola no stop

CONTRACCIZZIONE È stata approvata dall'Aifa, l'Agenzia italiana dei farmaci (agenziafarmaco.it), la prima pillola indicata alle donne che, con il tempo, possono rischiare forme anche gravi di anemia a causa di abbondanti flussi mestruali: contiene *estradiolo valerato*, simile all'estrogeno naturale, e *dienogest*, progestinico che ostacola la proliferazione dell'endometrio. «Dopo sei mesi di uso, abbiamo verificato che i flussi si sono ridotti dell'88 per cento e sono diminuiti i disturbi collegati come stanchezza, cefalea, ridotta capacità di concentrazione» spiega Francesco Primiero, del Dipartimento di Scienze ostetrico-ginecologiche dell'Università La Sapienza di Roma. La formulazione in commercio prevede l'assunzione di **26 veri contraccettivi più due di placebo**. «Gli ultimi studi confermano che è più "salutare" prendere la pillola senza interruzione per diversi anni» precisa Primiero. La sospensione ha senso solo se si decide di avere un figlio. Per dare più garanzie a chi prevede di diventare madre è stata studiata un'altra pillola - approvata negli Usa e in arrivo in Italia - in cui è presente *acido folico*, sostanza che va assunta nei mesi precedenti il concepimento per prevenire malformazioni neurali nel feto. *Paola Trombetta*



Coccole di coppia

PROSTATA «Il tuo compagno va spesso in bagno di notte? Accusa dolori? Ha avuto qualche *défaillance* sessuale?». Le domande del *Quick prostate test* - disponibile da questo mese negli studi medici - sono rivolte a lei perché scatti l'allerta per lui. «Senso di pesantezza uro-vescicale e disfunzione erettile possono essere segnali di problemi alla prostata, da un semplice ingrossamento a un cancro, il primo tumore per incidenza nell'uomo con 30 mila nuovi casi ogni anno in Italia. Si deve mantenere alta l'attenzione con controlli annuali del Psa (un esame del sangue) da eseguire dopo i 50 anni, o dopo i 45 anni se c'è familiarità». Questa analisi, oggetto di discussioni sulla sua reale affidabilità, è comunque utile, ma deve essere interpretata dall'urologo e associata ad altri approfondimenti. «La collaborazione femminile è fondamentale» dice Vincenzo Mirone, segretario della Società di urologia (siu.it). «Mentre gli uomini tendono a sottovalutare, le donne colgono subito l'importanza dei sintomi e riescono a convincere il partner a rivolgersi allo specialista». *Livia Zacchetti*

53%

i lavoratori italiani pronti a trasferirsi all'estero per uno stipendio più alto. Il 32% quelli che lo farebbero a parità di salario per un lavoro più appagante. Lo dice un'indagine in 29 Paesi dell'agenzia per il lavoro olandese Randstad. *C. R.*

203

anni fa nasceva Charles Darwin. Per ricordarlo, il Museo di Storia naturale di Milano organizza, il 12 febbraio, una visita-gioco nella sua serra, piena di piante carnivore e di colorate orchidee. Info per il Darwin day: assodidatticamuseale.it

Economia domestica

Ovvero l'arte di fare i conti e coccolare i soldi di Paola Pica



DIGNITÀ INTERMITTENTE

VISTO DA LONTANO, Marco potrebbe sembrare il giovane esponente di una casta: lavora come giornalista per un quotidiano di una ricca provincia del Nord, intervista i politici, segue con grande impegno tanti fatti di cronaca. Visto da vicino, però, Marco è un collaboratore a sei euro a pezzo, niente rimborsi, niente riposi e alla fine del mese mette insieme più o meno 300 euro, circa un sesto di un suo parimerito stabilmente assunto nello stesso giornale. Carla presta "a chiamata" la sua opera in una piccola e blasonata pelletteria: in pochi sanno tagliare e cucire come lei, ma il lavoro tanto amato resta intermittente e povero, troppo povero per poter metter su famiglia. Le storie di Carla e Marco, e quelle di decine di migliaia di giovani (e meno giovani) che ingrossano le fila dell'esercito dei precari, sembra che abbiano finalmente scalato la graduatoria delle priorità. Un'emergenza che

si chiama "disuguaglianza" e che dovrebbe dare il titolo alla riforma del mercato del lavoro che impegna in queste settimane il ministro Elsa Fornero. Lo hanno certificato la Banca d'Italia e l'Ocse, lo dicono a gran voce da tempo i sindacati: l'Italia - dove il divario di reddito (medio) fra ricchi e poveri è ormai dieci a uno - è un Paese paralizzato dalle disuguaglianze. Si dovrebbe ricorrere alle grandi scuole del pensiero economico per spiegarne dinamiche ed effetti. Noi ricorriamo alla parole di Claudio Magris, che tante volte ci ha fatto riflettere sull'"uguaglianza della dignità". Un grande "turpe equivoco", «non di inevitabili e positive diversità di qualità, tendenze, capacità, doti, risorse, ruoli sociali, bensì di punti di partenza, di opportunità. È un'offesa all'individuo, a tanti singoli individui, che diviene un dramma anche per l'efficienza di una società».

ppica@rcs.it

Che tragedia greca!

SCUOLA I ragazzi sono seduti in silenzio, al buio. Ciascuno ha tre minuti per pensare al vestito del cuore e raccontarlo. Alla fine, tutti cantano *Slow Song* di Joe Jackson. È uno dei laboratori teatrali proposto da due insegnanti, Kimberly Deignan e Cristina Dell'Acqua, agli studenti del Collegio San Carlo di Milano. Obiettivo: la messa in scena delle *Baccanti* di Euripide. Non l'avete presa alla larga? «No» dice Dell'Acqua, che con la collega ha scritto *Il futuro è antico* (ed. Scuola di Palo Alto). «Abbiamo cercato di **attualizzare la tragedia greca**, proponendo esercizi pratici. I ragazzi hanno scoperto di avere potenzialità insospettite: si sono rivelati capaci di sostenere le proprie idee davanti agli altri e di mettersi alla prova». Aggiunge Marco Masella, l'editore: «Le stesse tecniche sono usate nella formazione aziendale. Recitare insegna a tirar fuori i talenti e a cogliere il momento. Una prova consiste nel cantare insieme: insegna il gioco di squadra». *Cristina Lacava*